

CIRCOLO CULTURALE NORBERTO SOPRANZI

Genova-Pegli

Convegno storico "Pegli - Tabarca - Pegli. L'epopea del popolo Tabarchino"

BOZZA DI DOCUMENTO CONCLUSIVO

Le seguenti istituzioni e le persone che le rappresentano:

Consiglio Regionale della Liguria, rappresentato da ...

Comune di Genova, rappresentato da ...

Comune di Carloforte, rappresentato da ...

Comune di Calasetta, rappresentato da ...

Governatorato Nord-Ovest della Tunisia, mairie di Tabarka, rappresentato da ...

e le seguenti istituzioni culturali:

Istituzione Mu.MA – Musei del Mare e delle Migrazioni, rappresentato da...

e le seguenti associazioni:

Circolo Culturale Norberto Soprani, rappresentato da Antonio Marani, Pro Loco Carloforte, rappresentata da Gianni Repetto, Presidente, Associazione Safirina, rappresentato da Nicolò Capriata, Pro Loco Pegli, rappresentata da Milly Pastorino,

e i seguenti studiosi:

Prof. Sadok Boubaker, Monique Longerstay, Philippe Gourdin, Fiorenzo Toso, Luisa Piccinno,

riuniti insieme a Genova Pegli i giorni 30 settembre e 1° ottobre, dopo due intense giornate di studio e di discussione, arrivano alle seguenti conclusioni condivise:

1. La storia delle isole di Tabarka (Tunisia), San Pietro e Sant'Antioco (Italia) e Nueva Tabarca (Spagna), rappresenta un unicum nella storia del Mediterraneo, restando legata alla vicenda di una comunità, il cui nucleo originario parte dal centro costiero ligure di Pegli nella prima metà del XVI secolo, cresce nel corso degli anni con apporti da altri luoghi del Mediterraneo si sposta, per varie vicende, da isola a isola;

2. La comunità tabarchina, nel corso di cinque secoli, forgia una propria identità, particolarmente legata a una specificità linguistica e culturale, che ha rappresentato e rappresenta un legame imprescindibile, che viene ulteriormente rafforzata dalla cattività che parte della comunità subisce durante le guerre napoleoniche (1798-1803);

3. I luoghi della comunità tabarchina, presenti nelle diverse isole dove sono rimasti sono da considerarsi "luoghi della memoria", e rappresentano le testimonianze storiche materiali di una vicenda plurisecolare: queste testimonianze sono il forte e i resti dell'abitato di Tabarka, i complessi urbani di Carloforte, di Calasetta e di Nueva Tabarca;

4. Ma la comunità tabarchina si configura come un "heritage" culturale, crocevia tra il Mediterraneo latino e quello arabo, che raccoglie testimonianze linguistiche, religiose, culturali, artistiche, riti e credenze che rappresentano un patrimonio immateriale condiviso;

5. Questo "heritage" si trasmette, generazione dopo generazione, nella comunità tabarchina, articolata su più sedi (Tunisi, Carloforte, Calasetta e Nueva Tabarca) e si è conservata, per cinque secoli fino ad oggi, conservando una propria identità;

6. La comunità tabarchina si sente unita e solidale con il centro originario del suo insediamento, individuato nel centro rivierasco di Genova Pegli, avvertita come comunità-madre e interlocutore privilegiato durante i diversi secoli di rapporto;

Sulla scorta di queste considerazioni, le Istituzioni, le Associazioni e gli studiosi riuniti a Pegli,

CONCORDANO

Che:

a. La storia della comunità tabarchina, intesa come plurisecolare e pluriterritoriale, è da intendersi come un patrimonio immateriale dall'umanità, per via della sua genesi e della testimonianza come comunità mediterranea, esempio di convivenza e di coabitazione, malgrado gli episodi di sopraffazione, quali le catture, le cattività e i riscatti, conservando nella sua cultura gli elementi diversi - canti, riti, credenze, feste, gastronomia - provenienti dalle diverse stagioni della sua storia;

b. E' da ritenersi perciò giustificata la richiesta all'UNESCO del riconoscimento di "patrimonio immateriale dell'umanità", quale esempio e testimonianza di una comunità mediterranea, vocata al lavoro del mare e al commercio;

E pertanto:

1. Si accordano, come Istituzioni e comunità territoriali, a sviluppare le azioni amministrative necessarie per la presentazione e il sostegno della candidatura a patrimonio immateriale, in particolare le istituzioni dello stato;

2. Le associazioni e gli studiosi si impegnano a loro volta a condurre ogni azione opportuna per il dossier necessario per il sostegno alla candidatura;

3. Le istituzioni culturali si impegnano a contribuire alla raccolta del dossier, a trasmettere le loro tecniche per la compilazione dei documenti e a promuovere, nelle opportune sedi, la costituzione di un comitato scientifico internazionale per il sostegno della candidatura;

In particolare i firmatari si impegnano a stabilire, entro un congruo lasso di tempo, un

cronoprogramma per la raccolta del dossier e un calendario di incontri a livello nazionale e internazionale, finalizzato alla formalizzazione della candidatura entro il termine di un anno dalla firma dell'accordo.

I sottoscrittori:

Genova-Pegli, 01.10.2017